

MODELLO DOMANDA

 <p>CITTÀ DI CHIERI AREA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO</p> <p>SERVIZIO AMBIENTE - MOBILITA'</p>	<p>MARCA DA BOLLO € 16,00</p>	<p>RISERVATO ALL'UFFICIO</p>	<p>A C C E T T A Z I O N E</p>
		<p>DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA</p> <p>CANTIERI E ATTIVITA' TEMPORANEE</p> <p>(art. 6 c.1h L. 447/95, art. 9 L.R. 52/00, D.G.R. 27.06.2012 n. 24-4049)</p>	

__I_ sottoscritt__

codice fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
----------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

nat_ a _____ Prov. ____ il __/__/__

Residente in: Comune _____ Prov. ____ C.A.P. ____

Indirizzo _____ n. civ. ____

Legale rappresentante della Soc. _____

P.IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Con sede in _____ Prov. ____ C.A.P. ____

Indirizzo _____ n. civ. ____

In qualità di¹ _____

- Visto il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Chieri con i rispettivi livelli di azzonamento:

CHIEDE

ai sensi dell'art.6, comma 1, lettera h della L. 447/95, dell'art. 9 della L.R. 52/2000 per la tutela dall'Inquinamento Acustico e dell'art. 20 del Regolamento per la Limitazione delle Immissioni Sonore nell'Ambiente, di essere autorizzato al superamento dei vigenti limiti di accettabilità del rumore per le seguenti attività temporanee:

Ricadenti nella seguente tipologia¹:

- Cantieri edili/civili
- Spettacoli e manifestazioni (attività rumorosa prevista per massimo 30 giorni all'anno anche non consecutivi)
- Altre attività non ricadenti nelle precedenti quali ad es. intrattenimento temporanei presso pubblici esercizi/dehors (attività rumorosa prevista per massimo 30 giorni all'anno anche non consecutivi)

Dati intervento/attività

Indirizzo _____ n. civ. ____

Recapito Telefonico _____

Durata presunta delle attività rumorose in giorni¹. _____

Periodo presunto delle attività rumorose (da ... a...) _____

¹ Indicare il titolo (Proprietario, Usufruttuario, Erede ecc.)

MODELLO DOMANDA

Giorni settimanali previsti per le attività rumorose

feriali prefestivi festivi

Orario previsto per le attività rumorose (indicare intervalli orari)

Sorgenti sonore rumorose previste (elencare o descrivere in documento allegato)

Altre note eventuali

DICHIARA

in applicazione degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (artt. 75 e 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

- che verranno adottati tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre l'emissione sonora delle macchine e degli impianti utilizzati e minimizzare il disagio per la popolazione esposta;
- di aver individuato, come indicato a seguire, un Responsabile del cantiere/attività (ed un suo sostituto) la cui reperibilità è sempre garantita durante l'orario di apertura del cantiere/svolgimento attività e che si occuperà di attuare tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di minimizzare il disagio per la popolazione esposta e fungerà da tramite con l'Ufficio Tecnico Comunale e con gli Organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale ...)

responsabile: _____	tel.: _____
sostituto: _____	tel.: _____

INOLTRE

in relazione alla fattispecie di procedimento per l'ottenimento dell'autorizzazione in deroga DICHIARA

(selezionare caso A e le relative categorie o caso B)

CASO A) che la presente istanza rientra nelle seguenti attività [spuntare l'apposito riquadro] per cui il Regolamento Acustico comunale, all'art. 18, prevede una procedura autorizzativa semplificata e che pertanto l'inizio dell'attività avverrà trascorsi almeno 10 giorni dalla consegna e presumibilmente dal giorno ___/___/___:

- *Cantieri rispettanti le seguenti prescrizioni:*

- allestimento in aree non assegnate alla Classe I del Piano di classificazione acustica e comunque tali da non interessare acusticamente aree di Classe I;
- rispetto degli orari di cui all'art.13, immissioni sonore: da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, non superiori al limite di 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 1 (una) ora secondo le modalità descritte nel D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
- operanti nei giorni feriali nella fascia oraria diurna dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 20.00;
- durata complessiva dell'attività rumorosa non superiore a 60 giorni nel corso dell'anno, anche non consecutivi;
- utilizzo di macchinari conformi alla direttiva CE in materia di emissione acustica;

- *Spettacoli e manifestazioni rispettanti le seguenti prescrizioni:*

- svolgimento in aree e nei luoghi indicati all'art. 10 del presente Regolamento;
- svolgimento dell'attività sonora per ogni sito indicato all'art. 10 del presente Regolamento con durata complessiva fino a 30 giorni all'anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell'orario ricompreso tra le ore 9:00 e le ore 22:00;
- per ogni sito con durata complessiva fino a 3 giorni all'anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell'orario ricompreso tra le ore 22:00 e le ore 24:00
- immissioni sonore, da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, non superiori al limite di 70 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su

MODELLO DOMANDA

qualsiasi intervallo di 30 minuti secondo le modalità descritte nel D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";

- *Attività/intrattenimenti musicali temporanei presso dehors e pubblici esercizi, rispettanti le seguenti prescrizioni:*
 - svolgimento dell'attività sonora con durata complessiva fino a 30 giorni all'anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell'orario ricompreso tra le ore 9:00 e le ore 22:00;
 - svolgimento dell'attività sonora con durata complessiva fino a 3 giorni all'anno, anche non consecutivi, con svolgimento nell'orario ricompreso tra le ore 22:00 e le ore 24:00
 - immissioni sonore, da rispettare in facciata agli edifici in cui vi siano persone esposte al rumore, non superiori al limite di 65 dB(A), inteso come livello equivalente misurato su qualsiasi intervallo di 30 minuti secondo le modalità descritte nel D.M. 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico";
 - immissioni sonore, nel caso la propagazione del rumore avvenga per via interna all'edificio, da rispettare all'interno di edifici con persone esposte al rumore non superiori al limite di 50 dB(A), rilevati a finestre chiuse su qualsiasi intervallo di tempo.

CASO B) che la presente istanza non riguarda attività riportate nel caso A e nell'elenco delle attività in deroga autorizzate senza istanza e comporta, ai sensi dell'art 19 del Regolamento Acustico comunale, una procedura autorizzativa ordinaria e che pertanto l'inizio dell'attività avverrà trascorsi almeno 30 giorni dalla consegna e comprenderà la Documentazione di Impatto Acustico a firma di Tecnico competente in Acustica Ambientale. (art. 33 e seg. del Regolamento).

E ALLEGA

- Elenco e descrizione delle sorgenti sonore utilizzate (impianti, utensili, macchine ecc.)
- Planimetria dell'area in oggetto 1:200 / 1:500 con identificazione della posizione delle sorgenti e dei ricettori
- Descrizione orario di svolgimento attività e orario utilizzo delle sorgenti sonore durata dell'attività temporanea
- Definizione degli accorgimenti tecnici ed organizzativi atti a mitigare l'impatto acustico, delle verifiche eventuali che si intendono compiere per garantire i limiti previsti dal presente regolamento
- (solo per il caso B) Valutazione di Impatto Acustico che definisca:
 - La stima dei livelli di immissione durante l'esercizio delle attività ai confini dell'area e presso i ricettori più vicini;
 - il livello di rumore residuo L_R (D.M. 16/03/98, all. A, p. 12) riscontrabile nell'area in condizioni paragonabili a quelle di svolgimento dell'attività da autorizzare in deroga, con particolare riferimento ai ricettori più esposti, considerante anche (per spettacoli e manifestazioni) il rumore legato alla concentrazione di persone, alle fasi di deflusso in orario notturno, all'alterazione dei flussi di traffico nelle aree a parcheggio

RENDE INOLTRE ATTO

- Che l'emissione dell'autorizzazione in deroga può essere subordinata al preventivo parere favorevole degli organi tecnici dell'ARPA, qualora il Comune lo ritenesse necessario.
- Che il Comune potrà richiedere, ad integrazione, la predisposizione di una valutazione previsionale di impatto acustico, anche nei casi in cui essa non è esplicitamente prevista.
- Che l'efficacia della autorizzazione in deroga è sempre subordinata all'adozione in ogni fase temporale, fermo restando le disposizioni relative alle norme di sicurezza in ambiente di lavoro, di tutti gli accorgimenti tecnici e comportamentali economicamente fattibili al fine di ridurre al minimo l'emissione sonora dalle sorgenti rumorose e minimizzare l'impatto acustico sugli ambienti di vita circostante. Il Comune può inoltre imporre limitazioni di orario e l'adozione di specifiche soluzioni tecniche ritenute necessarie a ridurre l'impatto acustico entro limiti accettabili, anche a seguito di sopralluogo da parte degli organi di controllo competenti sul cantiere/attività.
- Che il Comune può prescrivere, nell'atto di autorizzazione, che in occasione di determinate fasi di lavorazione/attività sia dato incarico ad un Tecnico Competente in Acustica Ambientale di verificare il reale rispetto dei limiti prescritti e di fare pervenire al Comune la relativa attestazione.

IN FEDE